



Compensazione

«La compensazione adeguata alle condizioni individuali e alla situazione motoria consente di praticare uno sport interessante.»



(Phil Hubbe)

Compensazione: un equilibrio tra le diverse predisposizioni

Le diverse condizioni fisiche, mentali e cognitive sono compensate da modifiche strutturali (relativi all'organizzazione, all'impianto e alla struttura) e/o contenutistiche (riguardanti l'azione, le regole e l'obiettivo). Buoni adattamenti di spazio e azione consentono di praticare attività sportive intense, in linea con le esigenze, impegnative dal punto di vista motorio, avvincenti e su base paritaria (ad es. due volte contatto della palla con il suolo durante il tennis su sedia a rotelle). Applicare compensazioni significa predisporre adeguamenti e strutturare le relazioni di movimento (cfr. testi di approfondimento nelle due aree d'intervento). Per una compensazione di successo è importante un adeguamento ai seguenti tre livelli (Weichert, 2010):

- + Persona – Persona: simpatia reciproca, accettazione e volontà di dialogare
- + Persona – oggetto: armonia tra le competenze individuali e le esigenze dei contenuti
- + Persona – oggetto – persona: interazione tra attività fisica e partecipazione attiva di tutte le parti coinvolte

Persone con disabilità

La strategia di risoluzione della compensazione è applicata in particolare per controbilanciare gli svantaggi. Compensare gli svantaggi di una disabilità in termini di organizzazione, contenuto o tabella di valutazione facilita il confronto delle prestazioni. Nel salto in lungo, ad esempio, le persone con disabilità visiva possono disporre di un'area di stacco al posto della linea ufficiale (compensa-

zione di contenuto), oppure sono guidate acusticamente da un assistente (compensazione organizzativa). Il risultato può anche essere moltiplicato per un fattore corrispondente alla disabilità individuale nella disciplina interessata.

Questa «compensazione dei fattori di disabilità» consente un confronto delle prestazioni in caso di disabilità diverse.

Bibliografia utilizzata e di approfondimento

Ufficio federale dello sport UFSPO (a cura di). (2014). Sport e handicap. Proposte per fare sport insieme. Magglingen: Ufficio federale dello sport.

Giese, M., Weigelt, L. (a cura di) (2015). Inklusiver Sportunterricht - Theorie und Praxis. Aachen: Meyer & Meyer Verlag.

Weichert, W. (2010). Sport- und Bewegungsunterricht mit blinden und Mehrfachbehinderten. In Giese, M. (a cura di), Sport und Bewegungsunterricht mit Blinden und Sehbehinderten. Bd. 1 (59-82). Aachen: Meyer & Meyer Verlag.